

LE DECLINAZIONI

Il latino è una lingua **flessiva**: ciò significa che la morfologia delle parole si «flette», ossia si modifica a seconda della funzione logica che le parole svolgono all'interno della frase.

Le trasformazioni morfologiche di cui si parla riguardano nello specifico la **desinenza** delle parole.

Vediamo un esempio concreto:

Prendiamo la seguente frase: «Lupus vorat agnum.»

...e proviamo a darne una traduzione intuitiva,
basandoci sulla somiglianza delle parole con l'italiano:

Otterremo presumibilmente
«Il lupo divora l'agnello.»

Se ora rovesciassimo la medesima frase:
«**Agnum vorat lupo.**»...

...e provassimo a tradurla...

..Istintivamente diremmo:
«L'agnello divora il lupo.»

MA SBAGLIEREMMO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

In latino, infatti, l'ordine delle parole nella frase non conta, perché la funzione logica dei sostantivi è contenuta nelle desinenze.

La desinenza **us** di **lupus** ci dice che la parola **lupus** svolge la funzione di **soggetto**, sia che si trovi all'inizio, sia che si trovi alla fine della frase.

La desinenza **um** di **agnum** ci dice che la parola **agnum** svolge la funzione di **complemento oggetto**, sia che si trovi all'inizio, sia che si trovi alla fine della frase.

sostantivi della lingua latina si suddividono
pertanto in **5 gruppi**, sulla base delle
desinenze che presentano.

Tali gruppi sono detti
declinazioni o flessioni.

Ogni declinazione consta di **6 casi**,
ciascuno corrispondente a delle
precise funzioni logiche che un
sostantivo può rivestire nella frase.

I casi del latino sono i seguenti, ciascuno con le rispettive funzioni logiche:

Nominativo: è il caso del soggetto, nome del predicato e complemento predicativo del soggetto.

Genitivo: è il caso del complemento di specificazione.

Dativo: è il caso del complemento di termine.

Accusativo: è il caso del complemento oggetto e del complemento predicativo dell'oggetto.

Vocativo: è il caso del complemento di vocazione

Preposizionale: è il caso di vari complemento (spesso preceduto da preposizioni che ne definiscono la funzione logica).